

Vicenza, 12 novembre 2018

Prot. n. 264/18

Ai Dirigenti Scolastici
Istituti Comprensivi
Loro sedi
36100 VICENZA

oggetto: Progetto **“Insieme ce la facciamo” 2018- 2019**

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione delle persone** e dell'**integrazione delle culture**, considerando l'**accoglienza della diversità** un valore irrinunciabile... Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione ... del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e **iniziative mirate** anche in collaborazione con gli **enti locali** e le **altre agenzie educative del territorio.**”

Indicazioni Nazionali 2012 – Una scuola di tutti e di ciascuno

L'**IPAB per i Minori di Vicenza** istituisce per l'anno scolastico 2018/19 un fondo, da mettere a disposizione degli Istituti Comprensivi Statali della città, per finanziare la progettazione di attività educative rivolte agli alunni in condizioni di disagio socio-economico-culturale (*povertà educativa*).

FINALITÀ

L'IPAB per i Minori intende, con questo intervento, valorizzare i progetti delle scuole orientati a favore dei minori in condizioni di disagio socio-economico-culturale che traducano in azioni una o più delle sottoelencate finalità:

- estensione **oltre l'ambiente scolastico** dello **spazio-tempo educativo** con l'introduzione di “forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento” (*Raccomandazione CUE maggio 2018: considerazioni 6 e 10; raccomandazione 3.1*);
- **attività didattiche inclusive** condotte nella **forma laboratoriale** per lo sviluppo della **competenza “personale e sociale”** (*Raccomandazione CUE maggio 2018: considerazione 1, Raccomandazioni 2.2 e 2.7*) che raccoglie in una unica dimensione le componenti del “saper essere” e dello “stare con gli altri”;
- collaborazione fra la scuola e i **contesti extrascolastici** con funzioni educative (es.: *Assistenti sociali, Coop. Educative, Doposcuola delle Parrocchie, Associazioni diverse*) per costruire una “forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale” (*Raccomandazione CUE maggio 2018*).

DESTINATARI

Gli interventi dovranno essere rivolti ad **alunni** (un gruppo non una classe) della scuola Primaria o Secondaria che vivono una o più delle seguenti situazioni di povertà educativa:

- disagio socio economico;
- svantaggio linguistico culturale;
- difficoltà comportamentali e relazionali.

Gli alunni beneficiari dell'intervento saranno comunque inseriti in **gruppi inclusivi** dove le *“molteplici diversità”* possano essere riconosciute come risorse da valorizzare.

OBIETTIVI e ATTIVITÀ

È rimessa all'autonomia delle scuole l'individuazione di obiettivi, di attività significative e la scelta delle metodologie didattiche per il raggiungimento di specifici *“traguardi per lo sviluppo di competenze”* coerenti con le finalità del progetto.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Verranno riconosciuti e finanziati i progetti coerenti con seguenti TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

a) **SCUOLA APERTA**

progettazione orientata a contrastare le situazioni di povertà educativa con l'organizzazione di attività formative di vita quotidiana (cura della persona, tutoraggio nello studio, attività ludico formative...) in contesti informali che favoriscano l'apprendimento anche attraverso esperienze e relazioni sociali tra pari.

in orario extra scolastico

IPAB per i Minori di Vicenza

in un ambiente *all'interno o all'esterno della scuola*

condotte da insegnanti o da educatori professionali e/o volontari competenti in collaborazione con i docenti dell'Istituto Comprensivo.

b) **PERCORSI PERSONALIZZATI**

Progettazione di percorsi personalizzati, condivisi tra scuola e famiglia, che possono prevedere modifiche al curriculum standard per fare spazio a esperienze extracurricolari che valorizzino interessi, attitudini, competenze degli alunni beneficiari. Tali percorsi prevedono l'organizzazione di *attività laboratoriali*

in orario scolastico o extra scolastico

in un ambiente all'interno o all'esterno della scuola

a favore di alunni (*prevalentemente* scuola secondaria di I grado) con *difficoltà comportamentali* particolarmente problematiche.

MODALITÀ D'INTERVENTO

Le attività e gli interventi educativi potranno essere svolti:

- in collaborazione con i **Servizi Sociali Territoriali** espressione dell'Ente Locale nel contrasto al disagio socio-economico-culturale;
- organizzando le **attività a livello di gruppo** secondo **modalità laboratoriali**;
- condividendo progettazione e realizzazione con altre **Agenzie Educative** che operano nel territorio (es.: doposcuola, biblioteca, associazioni, Centri Giovanili, associazioni della comunità religiose...) aprendo in questo modo la scuola al territorio come "comunità educante";
- impegnando
 - personale docente interno alla scuola;
 - personale esterno (*preferibilmente* messo a disposizione da **Agenzie educative** attive nel territorio della Scuola) affiancato da personale docente dell'Istituto Comprensivo;
- garantendo una **durata significativa** all'intervento.

COSTI AMMISSIBILI

L'IPAB per i Minori si impegna a finanziare i progetti presentati dagli Istituti Comprensivi di Vicenza coerenti con le finalità e le modalità d'intervento come sopra definite.

Ogni Istituto può presentare un solo progetto che, se approvato a insindacabile giudizio di IPAB Minori, riceverà un finanziamento con un importo minimo garantito di € 1.300,00 lordi, comprensivo del compenso destinato al docente referente di progetto.

I fondi assegnati alle scuole saranno destinati unicamente per retribuire:

- docenti interni alla scuola in orario aggiuntivo per *attività di insegnamento o attività funzionali*
- "esperti esterni" in contratto d'opera, ossia professionalità diverse da quella di insegnante, ritenute più adatte a intervenire su specifici problemi (educatori, mediatori, psicologi...)
- docente referente di progetto per attività di coordinamento interno e rapporti con l'IPAB per i Minori e altri soggetti istituzionali eventualmente coinvolti.

Non sono ammessi i costi di materiale didattico e di consumo, spese per personale amministrativo e/o collaboratori scolastici...che restano eventualmente a carico della scuola come forma di cofinanziamento.

RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI

Ai progetti saranno assegnati secondo insindacabile giudizio della commissione valutativa dell'IPAB Minori composta dal Gruppo Progettuale Operativo e dal Presidente dell'Ente:

- € 1.100 per ogni progetto riconosciuto coerente con almeno una delle finalità indicate;
- € 200 per ognuno degli elementi di qualità sotto indicati ai n. 1, 2, 3, 4 e riconosciuti dalla commissione valutativa;
- € 400 per progetti che prevedono la presenza di personale esperto esterno per lo svolgimento di specifiche attività didattiche laboratoriali o educative (elemento di qualità n. 5);
- € 200 espressamente finalizzati come compenso forfettario per le prestazioni rese dal docente referente;

Inoltre è prevista l'assegnazione di un importo aggiuntivo fino a un massimo di € 1.000 per ciascuno degli Istituti Scolastici IC1 (plesso di via Carta), IC 9 e IC 10 a fronte di una progettazione che metta in correlazione le finalità di "Insieme ce la facciamo" con le finalità del progetto "S...carpe Diem" condiviso nel "Tavolo di zona Vicenza Ovest" promosso da IPAB per i Minori in collaborazione con l'Assessorato alle Famiglie e alla Comunità nella Zona Ovest della città.

Elementi di qualità progettuale valutati dalla commissione:

IPAB per i Minori di Vicenza

1. coinvolgimento dei Servizi Sociali Territoriali;
2. attività didattiche proposte in forma laboratoriale (*vedi Indicazioni Nazionali 2012, L'Ambiente di apprendimento, Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*);
3. progettazione condivisa in collaborazione con associazioni e agenzie educative presenti nel territorio su cui opera la scuola (*comunità educante*);
4. durata "significativa" del progetto (*un intervento didattico indirizzato a un gruppo di beneficiari dovrebbe avere una durata minima di 25/30 h nel periodo gennaio-giugno 2019*).
5. impiego di personale esterno messo a disposizione da Agenzie Educative che operano possibilmente nel territorio dell'Istituto Comprensivo;

DOCUMENTAZIONE

È chiesto ad ogni scuola di presentare il suo progetto attraverso:

1. la compilazione della SCHEDA DI SINTESI secondo il modello allegato. (**ALLEGATO 1**);
2. la stesura di una DESCRIZIONE NARRATIVA DEL PROGETTO relativa a:
 - competenze e obiettivi coerenti con le finalità del progetto;
 - le attività previste dal progetto (cosa fanno gli alunni e cosa fanno gli insegnanti/personale esperto);
 - la formazione del gruppo inclusivo (individuazione dei beneficiari dell'intervento e dei loro compagni e le strategie di *apprendimento collaborativo* adottate);
 - la collaborazione attivata tra scuola e Assistenti Sociali;
 - la collaborazione attivata tra scuola ed extra scuola.

I finanziamenti saranno erogati a conclusione delle attività programmate e dopo che le istituzioni scolastiche, **entro il 30 giugno 2019**, avranno presentato:

- delibere di approvazione del progetto da parte degli Organi Collegiali;
- lettere d'incarico per il personale impegnato;
- rendicontazione economica con i mandati di pagamento e la tabella di liquidazione dei compensi;
- relazione finale del progetto da presentare sul modello dell'IPAB.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

L'IPAB Minori pubblica il progetto entro il 10 novembre 2018

LE SCUOLE inviano all'IPAB per i Minori di Vicenza il loro progetto entro il 30 novembre 2018

L'IPAB Minori comunica l'ammissione al finanziamento e la sua entità entro il 7 dicembre 2018

INIZIO ATTIVITÀ: a partire da gennaio 2019

CONCLUSIONE: invio della relazione finale entro giugno 2019.

Il progetto e la relativa documentazione dovranno essere trasmessi tramite posta elettronica al seguente indirizzo: info@ipabperiminoridivicenza.it



Il Presidente

prof. Mario Zocche

IPAB per i Minori di Vicenza



citazioni dalla

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata nella sessione del 22 maggio 2018.

finalità: SPAZIO E TEMPO EDUCATIVO OLTRE L'AMBIENTE SCOLASTICO

Considerazione 6: *L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari ... migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società ... sempre più mobile e digitale deve inoltre esplorare nuove modalità di apprendimento.*

Considerazione 10: *Lo sviluppo delle competenze chiave,... dovrebbero essere promossi dalla definizione di buone pratiche ... per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento.*

Raccomandazione 3.1: *promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento.*

finalità: COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI (le competenze sociali e civiche nella Raccomandazione 2018 vengono declinate come competenze della persona che accompagnano quelle sociali e introducono alla cittadinanza)

Considerazione 1: *ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di ... acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società (ma tutto il testo della CUE coniuga "realizzazione personale" con "giustizia-coesione sociale, cittadinanza, autoregolamentazione...")*

Raccomandazione 2.2: *aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro.*

finalità: COLLABORAZIONE CON CONTESTI EXTRASCOLASTICI

Considerazione 17: *L'importanza ... dell'apprendimento non formale e informale sono resi evidenti dalle esperienze acquisite mediante ... l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base. L'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive... Una migliore cooperazione tra contesti di apprendimento diversi contribuisce a promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento.*

Raccomandazione 3.4: *rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi.*